

Pnrr, su pagamenti Pa e riforma appalti si gioca il via libera Ue alla quinta rata

Osservatorio

Su 59 obiettivi da centrare
10 vengono considerati
a difficoltà alta e 21 media
Fatture ancora in ritardo
soprattutto per Viminale,
Università e Infrastrutture

Sono le riforme il nodo più intricato nel negoziato con Bruxelles sulla revisione del Pnrr, ora alle fasi finali. E proprio le riforme sono il crocevia per le sorti della quinta rata, collegata agli obiettivi da raggiungere entro fine anno. Sul tavolo la richiesta di rinvio degli otto target sulla riduzione dei tempi di pagamento della Pa, su cui l'Italia è stata appena deferita alla Corte di Giustizia Ue, e di slittamento dei ter-

mini per l'accelerazione degli appalti. Sui pagamenti, molti ministeri fuori regola, da Viminale alle Infrastrutture.

Perrone e Trovati — a pagine 2 e 3

Pnrr, su pagamenti Pa e appalti sono in gioco le sorti della quinta rata

Recovery. Il cuore del negoziato Ue è sulle richieste di proroga delle riforme
Su 59 target ancora da centrare difficoltà «alta» per 10 e «media» per 21

**Manuela Perrone
Gianni Trovati**

ROMA

Il negoziato sulla rimodulazione del Pnrr italiano arriva alla stretta finale, verso il verdetto atteso nelle prossime settimane. La sua prima ricaduta pratica si manifesterà nelle chance effettive di farsi certificare il raggiungimento degli obiettivi della quinta rata, da completare entro la fine dell'anno. In un pacchetto che mette al centro della trattativa con la Commissione europea anche temi di grande impatto, a partire dalla riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche ammi-

nistrazioni su cui la Commissione Ue ha appena deferito l'Italia alla Corte di Giustizia insieme a Belgio e Grecia, e dal taglio sotto i 100 giorni nel calendario medio di aggiudicazione degli appalti fino al pieno funzionamento del sistema nazionale di e-procurement e alla digitalizzazione della giustizia.

Si tratta in tutti questi casi di riforme che sono al centro dell'attenzione comunitaria, ma che per Roma richiedono rimodulazioni (appalti) o rinvii (tempi di pagamento) per provare a essere chiuse con successo. In fatto di investimenti la scena è invece dominata dalle opere piccole e medie dei Comuni e dagli interventi contro

il dissesto idrogeologico.

In base agli ultimi censimenti, il quadro è ancora articolato perché a inizio ottobre risultavano raggiunti solo dieci dei 69 obiettivi che scandiscono l'elenco originario della quinta



Peso: 1-10%, 2-89%, 3-33%

tranche di risorse comunitarie. Nel pacchetto dei target già raggiunti primeggia il Dipartimento della Trasformazione digitale di Palazzo Chigi che inanella una serie di risultati su fascicoli giudiziari, app Io e portale Inps, mentre il ministero dell'Ambiente porta a casa il piano di riduzione delle discariche abusive e quello dell'Università raggiunge i numeri previsti per il programma nazionale di ricerca (Pnr) e i progetti di significativo interesse nazionale (Prin).

Su tutto il resto i lavori sono in corso. Per alcuni il traguardo è questione di giorni, come la riforma dell'ordinamento professionale delle guide turistiche, che attende solo il via libera della Camera dopo l'approvazione nei giorni scorsi da parte del Senato. Tra le misure che, a quanto riferito dagli stessi ministeri titolari degli interventi alla Corte dei conti nella relazione dell'8 novembre scorso su cui si è riaperto lo scontro con il Governo, dovrebbero essere incamminate tranquillamente verso il successo ci sono altri interventi di digitalizzazione, dal potenziamento di PagoPa alla reingegnerizzazione dei processi di Inps e Inail e ministero della Difesa, e di formazione del personale pubblico su appalti e utilizzo delle tecnologie dell'informazione.

Le partite più significative però

sono altre, e sono anche le più complesse. L'ampiezza della sfida può essere misurata, intervento per intervento, dall'incrocio tra il grado di complessità indicato dalle amministrazioni, che alla Corte dei conti hanno etichettato come «alta» la difficoltà di 10 misure ancora da conseguire, «media» per 21 casi e «bassa» per 28, e la profondità delle modifiche chieste dal Governo nella proposta di rimodulazione.

Per gli investimenti comunali nelle piccole opere o nella riqualificazione energetica degli edifici, per esempio, il ministero dell'Interno indica un grado di difficoltà alta, e infatti la proposta italiana chiede di far uscire entrambi dal finanziamento con il Next Generation Eu. Anche se il quadro è complicato dalla tensione con i Comuni, che resta alta. E dall'ipotesi di un rientro almeno parziale degli investimenti comunali nel Pnrr, che scatterebbe in caso di ridimensionamento del RepowerEu come esito finale del negoziato con la Commissione dopo le obiezioni arrivate da Bruxelles.

In altri casi si incontra invece un paradosso, che però è solo apparente. Negli interventi contro il rischio idrogeologico, per esempio, il livello di difficoltà indicato dal ministero dell'Ambiente è basso, ma la richiesta punta comunque al

definanziamento.

Il problema, qui, infatti non è dato dai tempi di aggiudicazione degli appalti, ma dall'antichità di alcuni progetti - alcuni risalgono a 15 anni fa - che, come spiegato nei giorni scorsi dal ministro per il Pnrr Raffaele Fitto, sono passati indenni di programmazione in programmazione, e difficilmente oggi rispetterebbero i requisiti ambientali (Dnsh) imposti dal Pnrr.

Nell'incrocio delle variabili si possono verificare anche situazioni diverse, come accade per lo Sportello digitale unico che nell'analisi di Palazzo Chigi ha una difficoltà «bassa» solo se a Bruxelles sarà accolta la rimodulazione dell'obiettivo chiesta dal Governo.

Nella riduzione dei tempi di pagamento, invece, la Pubblica amministrazione italiana ha raggiunto risultati importanti negli ultimi anni; ma l'obiettivo europeo chiede di azzerare i ritardi, e raggiungere una perfezione ancora lontana dalla realtà italiana (si veda l'articolo nella pagina a fianco). Valutazioni, quelle relative ai progressi del Paese, che nel negoziato hanno comunque un peso.

DI RIPRODUZIONE RISERVATA

10%

IL TAGLIO DEI TEMPI NEL 2024

La rimodulazione prevede una sforbiciata ai tempi medi tra aggiudicazione e realizzazione dell'8% per il 2023 e del 10% per il 2024. Era del 15%.

266 giorni

TEMPI DI PAGAMENTO LUMACA

A Napoli gli enti locali registrano tempi record: nel terzo trimestre 2023 l'indicatore segna una media di 266 giorni.

15 mesi

LA RICHIESTA ITALIANA

Roma chiede una proroga di 15 mesi rispetto alla scadenza del Pnrr che stabilisce la chiusura del dossier entro l'anno.

NEL DICEMBRE 2021

L'Osservatorio nato al Festival dell'Economia

L'Osservatorio sul Pnrr nasce in occasione del Festival dell'Economia di Trento edizione 2022, nel dicembre 2021. Fin dall'inizio il Gruppo decide di seguire nel dettaglio, sia online su ilsole24ore.com sia sul giornale cartaceo con cadenza settimanale al mercoledì, l'attuazione delle missioni del piano. Ora l'appuntamento per un bilancio è per la prossima edizione, dal 23 al 26 maggio 2024. L'Italia è la prima beneficiaria in Europa dei due strumenti del progetto NextGeneration Ue: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Rrf) e il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa (React-Eu). Il solo Rrf garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono a fondo perduto. Alle risorse del Pnrr si sommano quelle del React EU e quelle del Fondo complementare.



Peso:1-10%,2-89%,3-33%



Il freno. Difficoltà per 31 dei 59 obiettivi del Piano nazionale rimodulato da Roma e ora all'esame di Bruxelles



Peso:1-10%,2-89%,3-33%

Lo stato dell'arte della quinta rata

Gli obiettivi originali, il grado di difficoltà indicato dai soggetti titolari e la proposta di rimodulazione

MINISTERO DELL'INTERNO

M2C4-14 - Investimento 2.2
OBBIETTIVO
Piccole opere dei Comuni
● Difficoltà Alta
Revisione: Definanziamento

M2C4-16 - Investimento 2.2
OBBIETTIVO
Medie opere dei Comuni
● Difficoltà Alta
Revisione: Definanziamento

MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA

M2C2-1 - Investimento 1.3
OBBIETTIVO
Biometano: Aggiudicazione del progetto per lo sviluppo di un'infrastruttura off-shore per la produzione di energia elettrica
● Difficoltà Bassa
Revisione: Definanziamento

M2C2-4 - Investimento 1.4
OBBIETTIVO
Biometano: Almeno 0,6 miliardi di metri cubi tra impianti nuovi e riconvertiti
● Difficoltà Bassa
Revisione: Definanziamento

M2C4-10 - Investimento 2.1a
OBBIETTIVO
Rischio idrogeologico: aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici
● Difficoltà Bassa
Revisione: Definanziamento

M2C4-6 - Investimento 3.2
OBBIETTIVO
Parchi nazionali: Semplificazione amministrativa e servizi digitali
● Difficoltà Bassa
Revisione: No

M2C1-15 quater - Investimento 1.1
TRAGUARDO
Entrata in vigore dell'obbligo di raccolta differenziata dei rifiuti organici
● Difficoltà Bassa
Revisione: No

M2C4-36 - Investimento 4.4
OBBIETTIVO
Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per le reti fognarie e la depurazione
● Difficoltà Bassa
Revisione: No

M2C1-15 - Riforma 1.2
OBBIETTIVO
Riduzione delle discariche abusive (T1)
● Raggiunto
Revisione: No

M2C1-15bis - Riforma 1.2
OBBIETTIVO
Riduzione delle discariche abusive (T2)
● Raggiunto
Revisione: No

M2C1-15ter - Riforma 1.2
OBBIETTIVO
Differenze regionali nella raccolta differenziata
● Raggiunto
Revisione: No

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

M2C2-22 - Investimento 4.1
OBBIETTIVO
Mobilità ciclistica: piste ciclabili aggiuntive
● Difficoltà Media
Revisione: Definanziamento

M2C2-24 - Investimento 4.2
TRAGUARDO
Piste ciclabili: Aggiudicazione di tutti gli appalti
● Difficoltà Media
Revisione: Definanziamento

M3C2-6 - Investimento 2.2
OBBIETTIVO
Aeroporti dotati di sistema di

gestione digitale del traffico aereo
● Difficoltà Alta
Revisione: No

M3C1-17 - Investimento 1.7
TRAGUARDO
Elettrificazione ferrovie Sud: aggiudicazione degli appalti
● Difficoltà Alta
Revisione: No

M2C2-32 - Riforma 4.4.1
TRAGUARDO
Autobus verdi: aggiudicazione di tutti gli appalti
● Difficoltà Media
Revisione: No

M2C4-28 - Investimento 4.1
TRAGUARDO
Infrastrutture idriche primarie: aggiudicazione di tutti gli appalti
● Difficoltà Bassa
Revisione: Rimodulazione

M2C4-30 - Investimento 4.2
TRAGUARDO
Efficienza reti idriche: aggiudicazione di tutti gli appalti delle reti
● Difficoltà Bassa
Revisione: Rimodulazione

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

M1C1-38 - Riforma 1.8
TRAGUARDO
Digitalizzazione del sistema giudiziario
● Difficoltà Bassa
Revisione: No

M2C3-7 - Investimento 1.2
TRAGUARDO
Edilizia giudiziaria: aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici
● Difficoltà Media
Revisione: No

PCM - SEGRETARIATO GENERALE
M1C1-87 - Riforma 1.10
OBBIETTIVO
Stazioni appaltanti che usano sistemi dinamici di acquisizione
● Difficoltà Bassa
Revisione: No

M1C1-75 - Riforma 1.10
OBBIETTIVO
Pieno funzionamento del Sistema Nazionale di eProcurement
● Difficoltà Alta
Revisione: Rimodulazione

M1C1-84 - Riforma 1.10
OBBIETTIVO
Appalti: riduzione tempo medio tra bando e aggiudicazione
● Difficoltà Alta
Revisione: Rimodulazione

M1C1-85 - Riforma 1.10
OBBIETTIVO
Appalti: riduzione tempo medio tra aggiudicazione e realizzazione
● Difficoltà Alta
Revisione: Rimodulazione

M1C1-86 - Riforma 1.10
OBBIETTIVO
Appalti pubblici: formazione del personale della Pa
● Difficoltà Bassa
Revisione: No

M1C2-10 - Riforma 2
TRAGUARDO
Attuazione legge sulla concorrenza 2022
● Difficoltà Media
Revisione: No

M1C2-9 - Riforma 2
TRAGUARDO
Entrata in vigore della legge annuale sulla concorrenza 2022
● Difficoltà Media
Revisione: Rimodulazione

MINISTERO SALUTE

M6C1-8 - Investimento 1.2
OBBIETTIVO
Casa come primo luogo di cura: Almeno un progetto per regione
● Difficoltà Bassa
Revisione: No

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

M1C2-4 - Riforma 1
TRAGUARDO

Proprietà industriale: Attuazione della riforma
● Difficoltà Media
Revisione: No

M1C2-29 - Investimento 5.2
TRAGUARDO
Competitività filiere produttive: contratti di sviluppo firmati
● Difficoltà Bassa
Revisione: Rinvio a giugno 2025

MINISTERO DEL TURISMO (MITUR)

M1C3-10 - Riforma 4.1
TRAGUARDO
Guide turistiche: definizione di uno standard nazionale
● Difficoltà Media
Revisione: No

PCM - SUD

M5C3-3 - Investimento 1.1.2
OBBIETTIVO
Farmacie rurali: sostegno nei Comuni con meno di 3mila abitanti
● Difficoltà Media
Revisione: No

MINISTERO ISTRUZIONE

M2C3-5 - Investimento 1.1
TRAGUARDO
Nuove scuole: aggiudicazione di tutti i contratti pubblici
● Difficoltà Bassa
Revisione: No

MINISTERO AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE

M2C4-33 - Investimento 4.3
TRAGUARDO
Agrosistema irriguo: aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici
● Difficoltà Media
Revisione: No

MINISTERO INFRASTRUTTURE E PCM - SUD

M5C3-12 - Investimento 1.4
OBBIETTIVO
Zone economiche speciali: inizio degli interventi infrastrutturali
● Difficoltà Media
Revisione: No

PCM - DIPARTIMENTO TRASFORMAZIONE DIGITALE

M1C1-12 Investimento 1.3.2
OBBIETTIVO
Single Digital Gateway
● Difficoltà Bassa
Revisione: Rimodulazione senza rinvio

M1C1-13 - Investimento 1.4.6
TRAGUARDO
Soluzioni M1 di mobilità come servizio
● Difficoltà Bassa
Revisione: No

M1C1-14 - Investimento 1.6.5
OBBIETTIVO
Consiglio di Stato - Documentazione giudiziaria disponibile per analisi nel data warehouse T1
● Raggiunto
Revisione: No

M1C1-127 - Investimento 1.4.3
OBBIETTIVO
Rafforzamento dell'adozione dell'applicazione "IO" T1
● Raggiunto
Revisione: No

M1C1-130 - Investimento 1.6.2
OBBIETTIVO
Digitalizzazione dei fascicoli giudiziari T1
● Raggiunto
Revisione: No

M1C1-131 - Investimento 1.6.2
TRAGUARDO
Sistemi di conoscenza del data lake della giustizia T1
● Raggiunto
Revisione: No

M1C1-132 - Investimento 1.6.3
OBBIETTIVO
INPS - Servizi/contenuti del portale "One click by design" T2
● Raggiunto
Revisione: No

M1C1-128 - Investimento 1.4.3
OBBIETTIVO
Pago Pa: Rafforzamento dell'adozione di avvisi pubblici digitali T1
● Difficoltà Bassa
Revisione: Rimodulazione

M1C1-126 - Investimento 1.4.3
OBBIETTIVO
Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA T1
● Difficoltà Bassa
Revisione: No

M1C1-129 Investimento 1.6.1
OBBIETTIVO
Ministero dell'Interno - Processi completamente reingegnerizzati e digitalizzati T1
● Difficoltà Bassa
Revisione: No

M1C1-133 - Investimento 1.6.3
OBBIETTIVO
INPS - Miglioramento delle competenze Ict dei dipendenti
● Difficoltà Bassa
Revisione: No

M1C1-134 - Investimento 1.6.3
OBBIETTIVO
INAIL - Reingegnerizzazione e digitalizzazione complete dei processi/servizi T1
● Difficoltà Bassa
Revisione: No

M1C1-135 - Investimento 1.6.4
OBBIETTIVO
Ministero della Difesa - Digitalizzazione delle procedure T1
● Difficoltà Bassa
Revisione: No

M1C1-136 - Investimento 1.6.4
OBBIETTIVO
Ministero della Difesa - Digitalizzazione dei certificati T1
● Difficoltà Bassa
Revisione: No

M1C1-137 - Investimento 1.6.4
TRAGUARDO
Ministero della Difesa - Commissionamento di portali web istituzionali
● Difficoltà Bassa
Revisione: No

M1C1-138 - Investimento 1.6.4
OBBIETTIVO
Ministero della Difesa - Migrazione di applicazioni non a missione critica verso infrastruttura (S.C.I.P.I.O.), T1
● Difficoltà Bassa
Revisione: No

MINISTERO UNIVERSITÀ

M4C2-5 - Investimento 1.1
OBBIETTIVO
Numero di progetti di ricerca aggiudicati
● Raggiunto
Revisione: No

M4C1-11 - Investimento 1.7
OBBIETTIVO
Borse di studio per l'accesso all'università assegnate
● Difficoltà Alta
Revisione: Rimodulazione

PCM - MINISTRO PA

M1C1-59 - Riforma 1.9
TRAGUARDO
Personale Pa: entrata in vigore della gestione strategica
● Difficoltà Alta
Revisione: Rimodulazione

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE/ MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA (MUR)

M4C1-10 - Riforma 2.1
TRAGUARDO
Attuazione riforma della scuola
● Difficoltà Media
Revisione: Rimodulazione

PCM - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

M5C1-16 - Investimento 4
OBBIETTIVO
Servizio civile universale:

certificazione sulla partecipazione 2021 - 23
● Difficoltà Alta
Revisione: Rinvio a dicembre 2024

PCM

M1C2-19 - Investimento 3
OBBIETTIVO
Portare la connettività a banda ultra-larga alle isole
● Difficoltà Bassa
Revisione: Rinvio a giugno 2025

MINISTERO ECONOMIA

M1C1-76 - Riforma 1.1.1
OBBIETTIVO
Riduzione tempi pagamento Pa centrali
● Difficoltà Media
Revisione: Rinvio a marzo 2025

M1C1-77 - Riforma 1.1.1
OBBIETTIVO
Riduzione tempi di pagamento Regioni
● Difficoltà Media
Revisione: Rinvio a marzo 2025

M1C1-78 - Riforma 1.1.1
OBBIETTIVO
Riduzione tempi di pagamento enti locali
● Difficoltà Media
Revisione: Rinvio a marzo 2025

M1C1-79 - Riforma 1.1.1
OBBIETTIVO
Riduzione tempi di pagamento sanità
● Difficoltà Media
Revisione: Rinvio a marzo 2025

M1C1-80 - Riforma 1.1.1
OBBIETTIVO
Riduzione ritardi pagamento Pa centrali
● Difficoltà Media
Revisione: Rinvio a marzo 2025

M1C1-81 - Riforma 1.1.1
OBBIETTIVO
Riduzione ritardi pagamento Regioni
● Difficoltà Media
Revisione: Rinvio a marzo 2025

M1C1-82 - Riforma 1.1.1
OBBIETTIVO
Riduzione ritardi pagamento enti locali
● Difficoltà Media
Revisione: Rinvio a marzo 2025

M1C1-83 - Riforma 1.1.1
OBBIETTIVO
Riduzione ritardi pagamento sanità
● Difficoltà Media
Revisione: Rinvio a marzo 2025

M1C1-110 - Riforma 1.1.3
TRAGUARDO
Spending review: riclassificazione del bilancio dello Stato su spesa ambientale e parità di genere
● Difficoltà Bassa
Revisione: Rimodulazione

MINISTERO DELLA CULTURA (MIC)

M1C3-4 - Investimento 1.3
OBBIETTIVO
Efficienza energetica in cinema e teatri: prima parte degli interventi
● Raggiunto
Revisione: No

M1C3-7 - Investimento 3.3
TRAGUARDO
Capacity building nella cultura: aggiudicazione di tutti gli appalti
● Difficoltà Media
Revisione: No

M1C3-7 - Investimento 3.3
TRAGUARDO
Capacity building nella cultura: aggiudicazione di tutti gli appalti
● Difficoltà Media
Revisione: No

Fonte: Elaborazione de Il Sole 24 Ore su Proposta rimodulazione del Prir e su Relazione semestrale alle Camere della Corte dei conti



Peso:1-10%,2-89%,3-33%